



Fondazione Ordine degli Ingegneri di Napoli

Gruppo di Lavoro “Fuga dei cervelli”

Tavola Rotonda con Regione Campania e Comune di Napoli

(Napoli, 21 Giugno 2019)

La Fondazione Ordine Ingegneri Napoli, presieduta dall'ing. Paola Marone, è stata costituita dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Napoli ed ha come scopo principale la promozione, la valorizzazione e la tutela della figura dell'ingegnere nonché di sostenere il suo costante aggiornamento tecnico-scientifico e culturale. La Fondazione, inoltre, promuove lo sviluppo e l'organizzazione di attività culturali, di formazione e qualificazione in collaborazione con enti, associazioni e società - sia nazionali che internazionali - tanto per la crescita professionale degli ingegneri che del territorio.

La Fondazione opera in forma interdisciplinare mediante l'istituzione di gruppi di lavoro aperti anche a non ingegneri e, dunque, pronti a recepire altri qualificati contributi di proposta e di pensiero. Finora sono stati istituiti 10 gruppi di lavoro sulle seguenti tematiche: Spazi urbani e rigenerazione edilizia - Accessibilità Incentivi fiscali per interventi sul patrimonio immobiliare - Internazionalizzazione e digitalizzazione - Ingegneria finanziaria - Socialità urbana e dinamiche demografiche - Dematerializzazione nella pubblica amministrazione - Professionisti, Impresa 4.0 e valorizzazione territoriale - Professioni: tutela e valorizzazione - Fuga dei cervelli.

Il gruppo di lavoro “Fuga dei cervelli” è nato con l'obiettivo di contribuire, attraverso il confronto interdisciplinare, con idee e progetti, a ridurre tale fenomeno, sempre più attuale, ed a valorizzare le professionalità del nostro territorio, evitandone un flusso migratorio all'estero alla ricerca di opportunità lavorative. Sono membri attivi di tale gruppo, l'ing. Cesare Bizzarro, coordinatore del gruppo di lavoro e giovane “cervello in fuga” da poco rientrato sul territorio, l'avv. Ilaria Imperato, segretario del gruppo di lavoro, consigliere dell'Ordine degli Avvocati di Napoli, l'ing. Ettore Nardi, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, l'ing. Barbara Castaldo, consigliere dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli e della Fondazione dell'Ordine degli Ingegneri, il prof. Gianluca Dell'Acqua, docente della Facoltà di Ingegneria dell'Università “Federico II” di Napoli, l'arch. Aniello Tirelli, consigliere dell'Ordine degli Architetti, il dott. Pierluigi di Micco, Segretario dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Napoli, l'ing. Vittorio Ciotola, Presidente dei Giovani Industriali di Napoli, l'ing. Massimo Di Santis, membro della CONFAPI Napoli e il dott. Francesco Zaccariello, Presidente dell'AGIFAR Napoli.



“Data la sempre più frequente *“Fuga dei cervelli”*, da chi sarà composta la futura classe dirigente del Mezzogiorno?” – questa è stata la prima domanda postasi dal gruppo di lavoro.

Lo scopo del gruppo è quello di garantire una visione ed un approfondimento multidisciplinare della tematica, grazie alla presenza di diverse figure professionali. Si è partiti dalla disamina del problema, intervistando il prof. Aldo Masullo e il dott. Vincenzo Marchese, analizzando la tematica dal punto di vista filosofico e storico. Seguiranno interviste ad Adriano Giannola e a Domenico De Masi per un’analisi socio-economica del fenomeno. Nel corso del triennio 2019-2021 saranno intervistati anche il dott. Andrea Ballabio, medico e professore universitario, direttore dell’istituto di genetica di Pozzuoli, nonché collaboratore presso le Università di Houston in America ed Oxford in Gran Bretagna, il prof. Giorgio Ventre (Direttore della Apple Accademy di Napoli), per il suo ruolo fondamentale nel creare opportunità lavorative per i giovani nel complesso dell’Università di Napoli “Federico II” che sorge a San Giovanni a Teduccio, il prof. Gaetano Manfredi (rettore dell’Università “Federico II” di Napoli), il prof. Filippo de Rossi (rettore dell’Università del Sannio di Benevento), la prof.ssa Elda Morlicchio (rettrice dell’Università “L’Orientale” di Napoli) ed il prof. Raimondo Pasquino (rettore dell’Università di Salerno dal 2001 al 2013), per ascoltare le loro opinioni sulla tematica e le proposte che l’Università sta maturando per trattenere i giovani sul nostro territorio.

Il gruppo di lavoro si propone di realizzare eventi, incontri e percorsi formativi multidisciplinari ai quali invitare professionisti (ingegneri, architetti, avvocati, dottori commercialisti, medici, farmacisti, etc...) ed imprenditori, dove ogni partecipante potrà presentare le proprie esperienze di vita, culturali e lavorative. Tali eventi ed incontri, che coinvolgeranno anche laureandi e neo-laureati, avranno anche la finalità di creare network professionali nei quali i professionisti potranno confrontarsi, condividere esperienze e buone prassi, interagire in modo interdisciplinare, proporre idee e progetti alla politica e alle istituzioni.

Si discuterà, altresì, di azioni concrete, come la relazione tra Università ed imprese del Mezzogiorno, atte a preparare i giovani alle richieste di un mondo in continua evoluzione. Si dovrà provare a sensibilizzare docenti universitari disposti a collaborare alla revisione dei piani di studio e all’implementazione delle richieste delle diverse aziende. Un valido contributo in tal senso è già stato offerto dal prof. Gianluca Dell’Acqua, membro del gruppo di lavoro e docente del corso di Costruzione di Strade, Ferrovie ed Aeroporti della Facoltà di Ingegneria dell’Università “Federico II” di Napoli. Il professore Dell’Acqua ha già da anni introdotto nel suo corso, su richiesta pervenuta dalla società Italferr (gruppo RFI), l’utilizzazione dei codici di calcolo di cui la società si serve per la progettazione delle infrastrutture ferroviarie. Il docente si sta già attivamente interfacciando con altri colleghi per un’attenta valutazione delle azioni da poter implementare allo scopo di attuare un connubio tra il mondo universitario e quello delle imprese che favorirebbe la permanenza dei giovani sul nostro



territorio. Il gruppo di lavoro in questi mesi si sta impegnando ad attivare un protocollo d'intesa già siglato con l'Ordine degli Ingegneri di Napoli ed UIN (Unione Giovani Industriali di Napoli) per lo svolgimento di attività di formazione e ricerca nel settore dell'innovazione digitale ed a redigerne uno con la CONFAPI Napoli, per la ricerca di profili professionali interdisciplinari e lo svolgimento di tirocini professionalizzanti all'interno delle società costituenti la confederazione.

Le proposte e le azioni che nasceranno dal gruppo di lavoro "Fuga dei cervelli" saranno condivise e discusse anche con i membri della politica locale e regionale, con lo scopo di sensibilizzare le autorità sulla tematica e favorire la permanenza dei giovani talenti sul nostro territorio.

I presidenti dei diversi Ordini professionali e delle confederazioni industriali, che partecipano al gruppo di lavoro, hanno rilasciato una dichiarazione sulla "Fuga dei cervelli", che di seguito riportiamo.

Prof. Edoardo Cosenza (Presidente Ordine degli Ingegneri di Napoli): *"Non vi è alcun dubbio che i "cervelli" che Napoli forma siano eccellenti ed è sicuramente positivo che molti vengano richiesti all'estero; tutto ciò rappresenta un grande segnale di qualità delle nostre università. Sarebbe sicuramente meglio però che, dopo aver portato a termine le proprie esperienze, i nostri talenti tornassero per dare il loro contributo allo sviluppo delle nostre aree. In tal senso sarebbe importante anche una "reciprocità", ovvero che cervelli che si sono formati all'estero potessero venire a Napoli a portare le proprie conoscenze e competenze. Alcuni segnali in ambedue le direzioni ci sono – il coordinatore Cesare Bizarro, che da poco è rientrato dopo una lunga esperienza all'estero, ne è un esempio! – così come il caso Apple Accademy, che attira ogni anno sempre nuovi talenti con i suoi percorsi formativi. Ma sono casi isolati!*

Abbiamo il dovere come intero sistema di far crescere le occasioni di ritorno, anche usando la nota creatività napoletana. Questo gruppo di lavoro della Fondazione certamente può dare un grande contributo in questa direzione".

Ing. Paola Marone (Presidente Fondazione Ordine degli Ingegneri): *"Il problema della "fuga dei cervelli" si sta aggravando: 28mila laureati hanno lasciato l'Italia nel 2017, ossia il 4% in più rispetto al 2016. Lo dice l'Istat, nel suo report sulla mobilità interna e le migrazioni. Per contribuire a fronteggiare il fenomeno, propongono anche di diffondere maggiormente la conoscenza degli strumenti di finanziamento diretti ed indiretti della EU. Le risorse finanziarie che l'Italia destina alla EU, come è noto, sono infatti maggiori di quanti ne riceva e questo ciclo di eventi mira a favorire un'inversione di tendenza nell'interesse delle professioni e della collettività.*



Invito, inoltre, gli amministratori regionali a rifinanziare con incentivi (attinti a risorse europee) – come già è accaduto nel recente passato – i tirocini professionalizzanti, sia presso studi e società, che presso le amministrazioni locali”.

Prof. Leonardo Di Mauro (Presidente Ordine degli Architetti di Napoli): *Questo fenomeno è sintomo di una profonda insoddisfazione da parte dei nostri giovani talenti. Le università napoletane hanno ampiamente dimostrato di formare professionisti eccellenti e con una dinamicità ed elasticità mentale che richiama l'attenzione di molteplici realtà internazionali. Allo stesso tempo il nostro territorio non offre una concreta opportunità alla pari delle loro capacità. Questo li spinge spesso anche a malincuore a lasciare la propria terra.*

Il nostro compito è senz'altro quello di mettere in campo una sinergica azione affinché le generazioni future siano un motore per i nostri territori e che vi sia un'inversione di tendenza, diventando la città metropolitana di Napoli e la Regione Campania polo attrattivo, esempio di sviluppo, luogo di esperienza e innovazione.

Dott. Vincenzo Moretta (Presidente Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Napoli): *“Il nostro Ordine Professionale da sempre promuove iniziative di alta formazione, aggregazione, qualità e competenza. In primis stimolando i tanti giovani ad un percorso di crescita professionale completo e funzionale alle loro precipue attitudini. La nostra terra è notoriamente da sempre una fucina di eccellenze e di grandi “menti”. Dunque, il nostro obiettivo non deve essere quello di formare “i cervelli” napoletani per poi farli valere all'Estero, bensì quello di promuovere, stimolare e contribuire ad una loro formazione completa e strutturata locale ed internazionale.*

Per dare spazio ai nostri giovani dobbiamo far valere le loro potenzialità e capacità all'estero per poi replicarle anche nel nostro territorio. I “cervelli” napoletani sono il presente ed il futuro della nostra terra, le loro potenzialità il volano del nostro splendido territorio che deve tornare ad essere terra di lavoro, di eccellenze e di grandi professionalità.

Avv. Antonio Tafuri (Presidente Ordine degli Avvocati di Napoli): *“I giuristi italiani - e fra questi ruolo preminente lo assume la scuola napoletana e meridionale in genere - sono un vanto della nostra cultura scientifica, da sempre ammirati e seguiti per l'originalità e l'effervescenza degli spunti interpretativi ed evolutivi del diritto. Oggi, poi, i giovani hanno ancora maggiori opportunità grazie alle esperienze comparatistiche, ancor più importanti in questi tempi caratterizzati da serie minacce di arretramento sul piano del rispetto dei diritti umani fondamentali. E' necessario, quindi, che le nostre eccellenze siano adeguatamente incentivate a restare nel Paese universalmente riconosciuto come “culla del diritto” e ciò sarà possibile solo con politiche di apertura ed agevolazioni in favore dei giovani per l'ingresso nel mercato del lavoro e nel mondo della ricerca. In tal modo sarà possibile resistere alle sirene degli altri*



Paesi e proseguire la tradizione che vede l'Italia come l'archetipo della civiltà giuridica e dello Stato di diritto.

Confidiamo negli sforzi creativi del Gruppo di Lavoro che, attraverso il confronto fra i professionisti e tra questi e la Politica, potrà elaborare idee e proposte finalizzate ad esaltare e valorizzare il ruolo dei giovani cervelli".

Dott.ssa Federica Brancaccio (Presidente ACEN - Associazione Costruttori Edili di Napoli):
"Purtroppo il trend di abbandono dei nostri territori, verso il nord del Paese o verso l'estero, è ancora consistente. Eppure esistono esempi virtuosi di collaborazione tra pubblico e privato, come i casi di Cisco e Apple con la "Federico II" di Napoli, le numerose esperienze di training on the job, dottorati di ricerca in azienda e i Centri Sperimentali di Sviluppo delle Competenze - solo per fare qualche esempio - che, a partire dai buoni risultati ottenuti, potranno germogliare in un contesto più produttivo ed attraente.

C'è bisogno di lavorare in questa direzione, con il sostegno e l'impegno costante di tutti, affinché i nostri talenti, formati nelle prestigiose università e specializzati spesso in aziende competitive del territorio, mettano radici e crescano insieme a noi, qui e non altrove".

Dott. Raffaele Marrone (Presidente CONFAPI Napoli): *"Credo che sia necessario chiarire che, quando si parla di "fuga dei cervelli", non si fa riferimento solo alle intelligenze che vanno via dall'Italia, ma si parla di uomini e donne con i loro vissuti, i loro sentimenti, le loro speranze e le loro aspettative che hanno dovuto scegliere l'estero perché non hanno avuto la possibilità di mettere al servizio del proprio Paese le loro capacità. Penso a studenti, professionisti, lavoratori ed imprenditori, una categoria troppo spesso - e troppo facilmente - dimenticata nelle analisi di scenario ma che, invece, rappresenta il motore della crescita di un territorio. Per questo ritengo che ridurre tutto, ed è già tanto, moltissimo, ad una semplice questione di competenze che abbandonano il nostro sistema-Paese non restituisca la dimensione del fenomeno.*

Bisogna porre le condizioni per consentire a questi uomini e a queste donne, a qualunque categoria essi appartengano, di mettere al servizio dell'Italia le loro capacità, ma soprattutto dar loro l'occasione di poter vivere nella Nazione in cui sono nati".

Dott. Francesco Zaccariello (Presidente AGIFAR - Associazione Giovani Farmacisti di Napoli):
"L'Agifar - Associazione Giovani farmacisti Napoli, crede fermamente nel gruppo di lavoro "Fuga dei Cervelli". Molto spesso si vede come unica opportunità per un giovane laureato in farmacia l'inserimento in una farmacia territoriale, quando invece le competenze maturate durante il percorso di studi in farmacia consentono tanti sbocchi. E molto spesso le "migliori menti" per trovare occupazione nel modo dell'industria farmaceutica sono costretti a dover andare talvolta fuori regione o più spesso all'estero.



Mi auguro che il lavoro congiunto tra sigle giovanili ed istituzioni sia il punto d'inizio per affrontare l'incresciosa problematica”.

Il Gruppo di Lavoro riunito in data odierna 21 giugno 2019 presso la sede dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, in una tavola rotonda alla presenza degli Assessori della Regione Campania, dott.ssa Chiara Marciani (Formazione e Pari Opportunità) , del dott. Antonio Marchiello (Ricerca ed Attività Produttive) e dell'Assessore alle Politiche Giovanili del Comune di Napoli, dott.ssa Alessandra Clemente,

CHIEDE

- l'istituzione di un tavolo permanente attraverso il quale analizzare il tema in modo trasversale al mondo delle professioni e proporre idee e progetti volti ad arginare la *fuga dei cervelli*.
- la disponibilità a co-organizzare (preferibilmente nel mese di ottobre) un momento di confronto interdisciplinare e con le istituzioni sul tema della *fuga dei cervelli*, alla presenza del Presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli (prof. Edoardo Cosenza), della Presidente della Fondazione (ing. Paola Marone), del Rettore dell'Università di Napoli (prof. Gaetano Manfredi), dei Presidenti degli Ordini professionali e delle Confederazioni industriali che partecipano al gruppo di lavoro, auspicando la partecipazione del Presidente della Regione Campania (dott. Vincenzo De Luca) e del Sindaco di Napoli (dott. Luigi De Magistris).

Il Coordinatore
(Ing. Cesare Bizzarro)

Il Segretario
(Avv. Ilaria Imperato)

Il Presidente
(Ing. Paola Marone)